

Abbazia di St. Paul

La forza della parola: Il monachesimo benedettino nello specchio dell'Europa

Le parole sono pietre miliari nella storia. Possono distruggere e costruire, commuovere e trasformare, e in esse si rispecchia il sapere di tante epoche. Sapere è potere! Così è sempre stato e sempre sarà. Nel romanzo di Umberto Eco "Il nome della rosa" questo mondo dei libri e della conoscenza è al centro di una vicenda che "vibra nella pelle".

La Mostra Europa 2009 presso l'Abbazia benedettina di St. Paul accende nuovamente i riflettori su questa lotta per la conoscenza e il potere, tentando di rivelarne tutte le sfaccettature: dal libro più antico dell'Austria (risalente agli inizi del V secolo), ai manoscritti vietati, soggetti ad una rigida censura. Si espone dunque oggi ciò che nel "buio" medioevo era proibito.

L'occulto diventa visibile

Gli incantesimi di Merseburg, due formule magiche che costituiscono le uniche testimonianze della religiosità germanico-pagana tramandateci in alto tedesco antico, la "Storia del riso" di Aristotele, e antiche formule magiche irlandesi sono tesori da ammirare, così come magnifici codici

provenienti dal Vaticano e importanti scritture astronomiche segrete. Seguendo le tracce del monachesimo nello specchio dell'Europa, al visitatore odierno è concesso vedere quello che in passato è stato precluso a tante generazioni.

Molto di ciò che ha segnato la nostra storia trova le proprie origini nel monachesimo. Impressionanti architetture di un tempo rappresentano ancora oggi l'affannosa ricerca di Dio come autentiche professioni di fede materializzate nella pietra.

Oltre ai preziosi manufatti dell'arte libraria europea, degni di nota sono alcuni gioielli della pittura e dell'artigianato artistico. Nomi come quelli di Albrecht Dürer, Peter Paul Rubens, Leonardo Da Vinci e Anthonis van Dyck sono presenti accanto a quelli di Ribera, Lucas Cranach, Kremser Schmidt.



Incantesimi di Merseburg, Fulda, X secolo, Biblioteca del Convento del Duomo di Merseburg.

Un mondo per stupirsi

Un fantastico mondo si apre ai nostri sensi: volte possenti, passaggi segreti e saloni sfarzosi costituiscono lo scenario di una mostra unica nel suo genere. Quella che nel romanzo di Eco si erge come opera di fantasia, nell'Abbazia di St. Paul diventa realtà grazie all'allestimento architettonico degli spazi interrati. Un vero eldorado per i bibliofili è la nuova biblioteca ricavata fra le arcaiche volte al di sotto degli spazi finora conosciuti del convento.

Salterio di Ramsey, XII secolo, Abbazia benedettina di St. Paul.

I raffinati preziosi d'arte orafa in oro e argento che arricchiscono l'offerta a beneficio dei visitatori sono solo una parte degli oltre 1000 pezzi d'esposizione provenienti da tutta Europa che è possibile ammirare sulla vastissima superficie espositiva.

La cupola di cristallo

La cupola di cristallo si propone come uno dei punti salienti della Mostra Europa 2009. La messa in scena multimediale della Genesi e della vita di San Benedetto ideata dal produttore di successo Peter Hans Felzmann di Linz trasporta i visitatori nell'incredibile atmosfera delle segrete proiettandoli in un'altra era. Nel "planetarium", la cupola di cristallo invita a sognare esaltando la virtuosità dell'architettura medievale.



La cupola di cristallo, un luogo per stupire e per sognare.

Giardino barocco e orto delle erbe aromatiche

Chi desidera evadere dallo stress della routine quotidiana può riposare nel giardino storico barocco e godersi il panorama e la quiete del "paradiso carinziano" sorseggiando una tazza di caffè nel "Gartenschlössl Belvedere". Contro la frenesia del nostro tempo, anche le erbe aromatiche possono essere un rimedio, magari quelle dell'orto adiacente o quelle infuse in uno dei tè offerti nell'erboristeria del convento.

Globo Celeste, XVII secolo.



L'avventuroso monastero vi aspetta!

Animazione per i bambini

La Mostra Europa 2009 non ha certo dimenticato i suoi piccoli visitatori. Guidati dal folletto del convento Muki, all'interno dell'Abbazia di St. Paul i bambini possono compiere un viaggio d'esplorazione, e risolvendo un indovinello ritirare una piccola sorpresa allo shop del museo. Al Werner Berg Museum i bambini possono invece dare libero sfogo alla creatività in uno spazio appositamente attrezzato per la pittura.

Mentre i più piccoli trovano gioco, intrattenimento ed animazione nell'area dedicata ai bambini, gli adulti passeggiano attraverso la mostra o si rilassano nel ristorante gustando un calice di vino prodotto nelle cantine del convento.



Bastone Hartmann, ca. 1130, Abbazia benedettina di St. Georgenberg-Frecht, Museo dell'Abbazia.



Arca del Willibrord, 1040/1070 Entemriah, Martini, Camera dei tesori.



Gandersheimer Evangelii, IX secolo, Feste Coburg.



Rubens - Adorazione dei pastori, 1621/1622, Abbazia benedettina di St. Paul.



Affresco, S. Vincenza al Volturno, ca. 820.



Codice Ambrusiano, il libro più antico dell'Austria, inizio del V secolo, Abbazia benedettina di St. Paul.